



» Corriere della Sera &gt; La ventisettesima ora &gt; Amare la musica, per apprezzare la vita fin da bambini

il tempo per sopravvivere tra casa e lavoro

LA **27** VENTISETTESIMA **ora**

27ORA/ cerca nel blog

CERCA

27ORA/ agenda

APRILE

Tutti gli appuntamenti del mese &gt;

◀ **30** | 04 ITALIA | **Concorsi** | "L'intimo delle donne", un... [leggi](#)**29** | 09 ITALIA | **Iniziativa** | Mafalda compie 50 anni [leggi](#) ▶

APR

02



di Kibra Sebhat

Tags: **bambini, insegnamento, metodo suzuki, milano, musica, prime note, scuola**

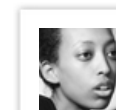
”  
*"Impugnate violini, non armi": da qui l'impegno a raccogliere quelle musiche vicine al mondo dei bambini che permettevano di insegnare la tecnica musicale come se fosse un gioco*

Insegnare ai bambini il piacere per la musica. Non solo con il desiderio di crescere il prossimo pubblico dei teatri italiani, sempre meno frequentati, ma con l'idea che le note, l'amore per il proprio strumento musicale e l'abitudine a suonare insieme agli altri bambini possa fare la differenza nell'approccio alla vita. Questo è lo spirito di Antonella Aloigi che, dopo un passato in diverse orchestre europee e anni di insegnamento, nel 2000 decide di fondare la propria Associazione Musicale insieme alla madre e al marito ingegnere (perché serviva anche qualcuno che pensasse ai conti). "I Piccoli Musicisti" non solo insegna a suonare uno strumento ma anche ad apprezzare la musica da camera e a divertirsi partecipando ad un'orchestra. Si preoccupa di far appassionare i più piccoli con la convinzione che, se l'insegnamento saprà essere divertente e non solo tecnico, quello per la musica potrà diventare un'amore lungo tutta la vita.

A quale età è meglio iniziare a suonare, vi chiedete? Subito, anche quando non si è compiuto il primo mese. Tutti i bambini, infatti, sviluppano le loro abilità musicali in modo precoce e un ambiente ricco di stimoli non può che far loro bene. Per questo l'associazione I Piccoli Musicisti ha realizzato un corso, "Prime Note" per i "piccolissimi" dagli 0 ai 3 anni, basato sulla [Suzuki Early Childhood Education](#). Protagonista è soprattutto la voce umana: non si usano registrazioni e neanche il pianoforte. Sono ammessi solo semplici strumenti a percussione come legnetti e triangolo, il Glockenspiel e lo xilofono perché l'obiettivo è stimolare il desiderio di cantare, imitando l'insegnante. Si potrebbe anche dire che i bambini, proprio quando sono così



27ORA/ Who?



**Kibra Sebhat** | Nasco in Veneto, ma sono milanese, nel cuore e nello spirito. I miei genitori sono arrivati dall'Eritrea nei primi anni Settanta, e insieme ai miei fratelli ci siamo sempre chiamati "la famiglia Brambilla". Cresciuta a pane e Corriere, da anni mi occupo di comunicazione e da quando ho "scoperto" il web, tutto è cambiato.

27ORA/ ultimi post

27ORA/ ultimi post



piccoli, cantano prima di parlare (pensiamo ad esempio alla lallazione) perciò si tratta di sviluppare un istinto che è già naturale. Quello che rende questo corso ancora più speciale sono i gruppi misti, fino ai tre anni. Ognuno, infatti, impara osservando l'altro, e soprattutto i bambini più grandi possono imparare a gestire le emozioni: sono loro, spesso, quelli più chiassosi ma in questo tipo di situazione devono imparare a contenere la

voce e i movimenti perché possono spaventare i neonati. **Così la musica è in grado di trasmettere l'importanza della gentilezza, dell'empatia, il senso degli spazi altrui e il rispetto del proprio turno, ad un'età in cui è fondamentale dare i primi indirizzi ma che viene il più delle volte trascurata.** In questo esercizio alla "buona convivenza", Antonella Aloigi non si è dimenticata, però, sia dei bambini più grandi sia dei loro genitori. Con i primi si canta ad ogni appuntamento la "Canzone del buongiorno": è importante dare la mano guardando negli occhi, incontrare lo sguardo degli altri vuol dire creare un primo contatto con loro. I genitori invece vengono invitati a compilare un quaderno sulle evoluzioni dei figli durante il corso: stimolare la capacità degli adulti ad osservare, infatti, è fondamentale perché permette loro di capire meglio i propri figli, capire con quali bambini hanno a che fare e trovare di volta in volta il modo, la parola, il gesto per crescerli al meglio.

Le teorie che hanno ispirato Antonella sono delle istituzioni a livello internazionale a cominciare dal Metodo Dalcroze, di origine svizzera, a proposito di ritmica e movimento; la Music Learning Theory, ideata da Gordon negli Stati Uniti, concentrata sull'educazione musicale sin dall'età neonatale; e il metodo Suzuki, il più importante. Si tratta di un metodo che può essere adottato solo dagli insegnanti iscritti all'albo e con il suo linguaggio comune permette, come una lingua straniera, di superare i confini tra i paesi e anche di più: superare la barriera delle parole tra nazionalità diverse.

Nasce nella seconda guerra mondiale quando Shinichi Suzuki, **violinista giapponese che aveva studiato in Germania si chiede cosa potesse fare per aiutare i bambini giapponesi, traumatizzati dalla guerra**, a tornare a vivere una vita normale. L'intuizione: "Impugnate violini, non armi" e da qui l'impegno a raccogliere quelle musiche infantili, vicine al mondo dei bambini, che gli permettessero di insegnare la tecnica musicale come se fosse un gioco. Realizzare una "preparazione a suonare" graduata, che non portasse a nessun tipo di frustrazione e anche che non annoiasse. L'estensione del metodo alla fascia d'età da 0 a 3 anni è arrivata quando Dorothy Jones, su richiesta di Suzuki è riuscita ad ideare un curriculum per neonati, dopo lunghi tentativi e aggiustamenti e per Antonella la soddisfazione è arrivata con la realizzazione dell'adattamento italiano. Le canzoncine infatti, che a livello internazionale si rifanno alla tradizione inglese, avevano bisogno di una traduzione in italiano non scontata: cioè **non avevano bisogno di essere tradotte, ma di trovare l'equivalente metrico e stilistico nel patrimonio italiano**, oltre che quello educativo. Perciò cantare "La bella lavanderina", "La peppina fa il caffè", "Cavalluccio cavallino" hanno importanza e risultati diversi, in base allo scopo delle lezioni, e all'aspetto del linguaggio musicale che si intende stimolare (ritmo, melodia, pulsazione, ecc).

"Ma senti... Sei una centralinista?"  
"No, veramente sono una scienziata"  
Storie di sessismo quotidiano: il libro  
di Laura Bates

Il volontariato cambia il cv  
(e magari ti fa trovar lavoro)  
di Leonard Berberli

Violentata mentre rincasa  
L'inail riconosce l'infortunio sul lavoro  
di Paola D'Amico

Dalle suffragette a Hillary  
una mostra (virtuale) racconta la storia  
delle donne  
di Marta Serafini

L'effetto placebo vale anche per la  
bellezza?  
di Marta Serafini

## 27ORA/ più letti

Nymphomaniac e le riflessioni  
sull'espressività del desiderio  
di Morena Rossi\*

Adesso il selfie scatta dopo aver fatto  
sesso  
di Mario Manca

"Ma senti... Sei una centralinista?"  
"No, veramente sono una scienziata"  
Storie di sessismo quotidiano: il libro  
di Laura Bates

E se ci fossimo condannate  
a un doppio (e triplo) lavoro?  
di Costanza Fizzacasa d'Orsogna

Perché le ragazze si giudicano al ribasso?  
E come cambiare passo in tempo  
di Kibra Sebhat

## 27ORA/ su Facebook

Ricevi le news direttamente sul tuo profilo



[Clicca qui »](#)

## 27ORA/ ultimi commenti

CI VUOLE SEMPRE L'INTERVENTO DEL  
LEGALE!

10.04 | 17:05 [Lettore\\_3674602](#)

copro invece che corpo (2 volte nel testo)  
10.04 | 16:41 [caro53](#)

il problema non è maschio o femmina....  
10.04 | 16:39 [Lettore\\_8003677](#)

Ignoranza, arroganza e maleducazione  
10.04 | 16:17 [captiveio](#)

mah  
10.04 | 15:43 [SIMSALABIM](#)

## 27ORA/ più commentati



Tre fondatori, per sette collaboratori, per oltre un centinaio di bambini che ogni anno scelgono di studiare musica in modo “diverso”: con risultati notevoli, dato che molti di loro ottengono ottimi risultati in Conservatorio e agli esami internazionali come l’Associated Board of the Royal School of Music. Un esempio per tutte e tutti? **La giovane Yu Xiao Qing, figlia di immigrati cinesi ora frequenta, con profitto, il Conservatorio di Milano** e a soli 12 anni è già al settimo corso di violino. Di recente è stata invitata ad esibirsi proprio in Conservatorio con la “Fantasia su Carmen” di Sarasate. “Un risultato straordinario” ci conferma l’insegnante Antonella Aloigi.

#### Prime Note

Mini-corso introduttivo di 5 lezioni: Aprile-Maggio 2014  
 Il martedì dalle ore 15:15 alle 16:15 nel salone della musica presso  
 Costo: 20 euro-iscrizione all’Associazione, 80 euro-frequenza al corso  
 Per iscriversi e-mail: antonella@i-piccoli-musicisti.com oppure  
 Tel. 339 7429082  
 via Conca del Naviglio, 28  
**Data inizio corso: 29 aprile 2014 ore 15:15**

Share 51 Tweet 28 Recommend 42

## I VOSTRI COMMENTI

1

### Inquinamento acustico

02.04 | 16:28 [cidercreek](#)

La musica è un piacere personale che viene imposto agli altri. A parte casi particolari di strumenti elettrici usati con le cuffie o di attività svolte nelle apposite sale delle delle scuole di musica insonorizzate, il proprio piacere è un disturbo per gli altri. Il dramma si consuma principalmente nei condomini dove gli amanti della musica “deliziano” gli altri incolpevoli. Un tempo anche i fumatori, per il proprio piacere, appestavano l’aria di tutti e il respiro altrui. Giustamente vengono allontanati ovunque.

Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.

[Login](#) | [Registrati](#) | Connect

Post precedenti

Post più recenti

27ORA

[Famiglie](#) | [Diritti](#) | [Lavoro](#) | [Affetti](#) | [Piaceri](#) | [Battaglie](#) | [Agenda](#) | [Bullismo](#)

Gazzetta | Corriere Mobile | ElMundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
 Copyright 2013 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Pubblicità  
 RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: € 475.134.602,10  
 Codice Fiscale, Partita IVA, e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Informativa Privacy](#)

Hamburg Declaration

Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com

Se un cane vale più di un bimbo  
 di Maria Volpe

Perché il matrimonio fa così paura?  
 di Maria Silvia Sacchi

I bamboccioni nascono all'asilo  
 Le follie dell'inserimento all'italiana  
 di Monica Ricci Sargentini

Il tempo di noi single non vale meno  
 di quello di voi mamme  
 di Evira Serra

Divorzio all'italiana. Ecco perché è bene  
 (per tutti) che le donne lavorino  
 di Maria Silvia Sacchi

## 27ORA / archivio post

APRILE 2014

< >

| LU | MA | ME | GI | VE | SA | DO |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    | 1  | 2  | 3  | 4  | 5  | 6  |
| 7  | 8  | 9  | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 28 | 29 | 30 |    |    |    |    |